Anno VII — N. 126 — Udine, Giovedì-Venerdì 5-6 Giugno 1884. — Abbonamento postale

Prezzo di Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
» semestre . . » 11
» trimestre . . » 6
» mese . . . » 2
Estero: anno . . . . . . L. 32
» semestre . . . . . » 17
» trimestre . . . . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.

Una copia in tutto il Regno centesimi 5.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO-POLITICO-SCIENTIFICO-COMMERCIALE

Prezzo per le Inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina dopo la firma del gerente cent. 20. — Nella quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. — I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via dei Gorghi, N. 28. Udine.

L'AZIONE CATTOLICA

Trovandosi l'armata di Pelopida circondata dai nemici, un soldato si presentò al generale dicendogli: siamo caduti nelle mani dei nemici. Pelopida gli rispose che i nemici invece erano caduti nelle sue mani, e difatti, quantunque circondato da tutte le parti, pure seppe sbaragliare gli avversari e riuscire vittorioso.

Noi cattolici siamo nell'istessa condizione dell'armata di Pelopida. I nostri nemici ci circondano e ci stringono da tutte le parti. Essi si impadronirono delle scuole, delle amministrazioni pubbliche, e tendono ad impadronirsi di tutto e penetrare dappertutto.

Grazie al cielo il popolo è affezionatissimo alla religione, e molte volte cade nelle mani dei liberali perchè si lascia illudere da mille lusinghe e promesse.

Il mutuo soccorso, le biblioteche circolanti, l'istruzione gratuita, i sodalizi protezionisti, le associazioni d'ogni fatta vengono sfruttate a meraviglia dai liberali, che trovano modo di penetrare agevolmente nell'animo dei popoli e dominarli a tempo.

Non si contentano più di limitare la loro azione alle città, ma cercano di estenderla nelle campagne.

E' un dovere sacro dei cattolici quello di combattere il liberalismo colle stesse armi che questo adopera per sedurre il povero popolo e traviarlo dalla religione e dai suoi doveri. — Preghiera ed azione dev'essere la divisa dei cattolici. Preghiera per avere dal Cielo costanza, coraggio, fermezza nei propri propositi ed azione per lottare contro i mille nemici che tengono per loro divisa di combatterci ad oltranza.

Il S. Padre, nella sua splendida enciclica contro la frammassoneria, raccomandò caldamente la istituzione delle confraternite d'arti e mestieri, e vediamo tutti i governi interessarsi a prevenire lo scoppio violento della questione sociale con leggi opportune ed atte a migliorare la condizione e l'avvenire degli operai.

Da vari anni i cattolici si scossero dall'apparente indifferenza in cui si trovavano e diedero mano ad istituire varie opere buone, che recano non poco buon frutto, ma bisogna confessare che non si è fatto abbastanza e che molto è da farsi per non lasciarsi cogliere dai nemici.

Non sarebbe bello e confortante spettacolo veder fiorire in tutte le diocesi le associazioni operaie cattoliche, le casse di soccorso, l'*opera della buona stampa* e tante altre istituzioni pie e caritatevoli, le quali affratellano sempre più la religione e la carità, togliendo il popolo al pericolo di *lasciarsi fuorviare dai filantropi da strapazzo*, i quali hanno ben tutt'altro pel capo che di beneficar la povera gente?.... Eppure strombazzano tanto la loro carità, la loro tenerezza che terminano sempre col ridurre i gonzi in loro dominio.

Non bisogna illudersi, non serve indugiare. Occorre far subito e bene; occorre mettersi all'opera con lena e vigore e non aspettare che capiti il pericolo per apporvi rimedio. Non facciamo come quell'inglese che ordinò flemmaticamente di mettere i parafulmini alle sua casa quando un fulmine avea colpito gli inquilini.

Le difficoltà, è vero, non sono poche da superarsi, ma, *fide et labore*, tutto si supera. Non dimentichiamo che un cattolico può tutto mercè Colui che lo conforta; *Omnia possum in eo qui me confortat*. Ma se molte sono le difficoltà che si incontrano, son pur ben superiori le soddisfazioni che si provano quando l'opera sia coronata da un lieto successo. Se ci spaventiamo ai primi ostacoli, non siamo uomini forti, non siamo ferventi seguaci del Signore, ma timidi, pusilli soldati, che dubitano della sapienza e imperturbabilità del condottiero. Fiducia in Dio, pazienza e costanza. Ecco il segreto per riuscire in ogni impresa. Abbondano gli esempi di individui i quali a poco a poco seppero rendersi utili alla società e strenui campioni della fede.

E' inutile illudersi. Ciò che non si fa oggi, si dovrà farlo domani con difficoltà maggiori, poichè verrà il momento che il liberalismo massonico, allargata la sua sfera d'azione, penetrerà in ogni angolo per dominarvi, per combattere la nostra religione.

Siamo attivi! Credo che tutti converranno in questa mia raccomandazione, ma vorranno anche adoperarsi per diffondere l'azione cattolica e farne sentire i salutari benefici. Non dobbiamo starcene colle mani alla cintola e sperare che tutte le cose, fatta una scappatina, debbano tornare come nel migliore dei mondi possibili. No; dobbiamo adoperarci a tutt'uomo per impedire ogni possibile danno, sia pure lontano.

Perchè non si costituiscono anche da noi, come sono in vigore in molti luoghi di Francia e Germania, le casse di soccorso fra i campagnuoli, le società agricole ecc. ecc.? Le casse di soccorso hanno per scopo di togliere i piccoli agricoltori e gli onesti contadini alle unghie degli usurai. Ogni gruppo di parrocchie, siano tre, cinque, sei ecc., a seconda della popolazione più o meno numerosa, ha la sua cassa di soccorso, amministrata dal clero e dalle persone più stimate dei paesi che vi concorrono a formarla. — Mettiamo, p. es. che si costituisca fra noi una di quelle casse e che all'uopo si riuniscano quattro parrocchie. Ogni abitante dà, per un determinato tempo, un piccolo contributo settimanale o mensile, che vien collocato in qualche cassa di risparmio. Quando il capitale è giunto ad una discreta cifra, allora si può aprire la cassa, far dei piccoli prestiti di favore e giovare infinitamente agli agricoltori onesti, laboriosi, ma poveri. Così diciamo delle società agricole.

L'idea del mutuo soccorso non può aver molta utilità pratica nelle campagne, dove le famiglie son numerose e dove tutti i membri che le compongono vivono sull'istesso podere. Per un operaio può piacere la prospettiva di un sussidio in caso di malattia, ma pel campagnuolo è forse più pratica la società che gli somministri macchine, semi e quanto può essere necessario ad una buona agricoltura. Tale è lo scopo delle *società agricole*. Si riuniscono molti agricoltori, danno fuori il loro contributo e invece di risentirne i vantaggi soltanto in caso di malattia, li risentono nell'essere sollevati da un eccessivo lavoro e veder questo fatto perfettamente ed ottimamente dalle macchine.

Molta è la beneficenza nelle città, ma nelle campagne è scarsa. Se alla scarsezza quindi delle opere pie esistenti si trovasse nei cattolici uno slancio ammirabile nel fondare dappertutto sodalizi, si otterrebbe il doppio vantaggio di sottrarre del tutto la popolazione delle campagne a qualsiasi ingerenza od influenza liberale e in secondo luogo si avrebbe la dolce soddisfazione di beneficare popolarizzando i principî dell'associazione e del risparmio. Lo ripeto: Fiducia in Dio e buona volontà, unite alla costanza, e tanto basta per non fallire nell'intento.

A nessuno riescirà ostico il mio dire, fuorchè ai comuni avversari, ma molti mi taccieranno di ottimista. Potrò esserlo, ma non mi credo tale. Quanto si vede riescir bene presso altri, perchè non potrà riescire anche presso noi? E non sarebbe la gran bella compiacenza veder numerose associazioni, improntate al più puro e schietto sentimento cattolico, essere in ogni circostanza l'espressione della fede e la prova evidente di quanto possa l'unione di uomini che credono e vivono in Dio?

Relativamente alle *associazioni liberali*, le società cattoliche sono poche, e sta bene persuaderci che se fra i cattolici si venisse nella determinazione di regolare e di esercitare un'azione ben *intesa* allo scopo di prevenire o diminuire l'influenza dei liberali, che sanno acquistarsela col miraggio e col prestigio della beneficenza, del soccorso, del risparmio ecc. sarebbe un gran bene pella nostra cara religione ed una vera e squisita carità pel nostro popolo.

Ritornerò sull'argomento. F.

CORRIERE DI GERMANIA

2 Giugno

SOMMARIO — Le nuove tasse — Il libro del signor Rothan — La riunione di Kreuzritz Kraszewski — Effetti della confessione.

Avete tutte le ragioni del mondo per credermi morto, ma grazie al cielo son vivo e sano. Il motivo del mio lungo, troppo lungo silenzio dovete ascriverlo al fatto che

---

42 Appendice del CITTADINO ITALIANO

PER UNA DOTE

Riduzione dal francese di A.

Un solo biglietto di Alberto era giunto a Loudeac, scritto sopra un pezzo di carta staccata da un libro di note; conteneva queste linee:

« Una battaglia è imminente. Io sto bene. Non ho ricevuta nessuna notizia vostra, mi sento la morte nell'anima. Il bambino sarà forse ammalato?.... Pregate per i soldati... »

La mattina del 5 settembre, allorchè Paolina e sua nipote uscivano dalla chiesa, ove aveano ascoltata la messa, *trovarono* davanti alla casa comunale una folla numerosa, intenta a leggere un dispaccio ch'era stato affisso allora allora.

— E' vero, disse una donna del popolo; oggi è domenica; quale altra disgrazia può averci colto?

Questa volta la lettura non venia fatta a voce alta; ciascuno si avvicinava a suo tempo, e, dopo conosciuto il contenuto del dispaccio, se ne tornava tristo e silenzioso.

Elena, grazie alla sua statura elevata, potè leggere prontamente e tornò ben tosto presso di Paolina colla faccia livida e lo sguardo pieno di terrore.

— Che v'è, figlia mia? Ditemi presto, per pietà.

Che cosa c'era! il dispaccio annunciava che tutto l'esercito avea capitolato, che l'imperatore avea consegnata la sua spada, e che a Parigi era proclamata la repubblica.

Quali tra i francesi che durante la guerra si trovavano in provincia, sopra tutto quelli che non abitavano allora una città grande, possono ancora ricordarsi dell'impressione prodotta da quel dispaccio, mentre la notizia della disfatta pareva aggravata a mille doppi dall'annunzio di una rivoluzione.... In tempo di guerra occuparsi a proclamare la repubblica.... Che era dunque avvenuto? Chi erano *quelli* che avevano preso il potere, che personificavano il nuovo governo, e di cui i nomi erano per lo più sconosciuti alle masse?

Nella Bretagna poi, così poco accessibile a certe idee e alle promesse sonore, la parola repubblica avea lasciato un ricordo amaro. Ciascuno rientrava a casa sua silenzioso, e Paolina, come gli altri, non trovò una parola da dire. Ella evocava con spavento le memorie nelle quali sua madre avea cullato la sua infanzia,.... le memorie sanguinose del 93, e le tornavano alla mente i suoi due giovani parenti uccisi sulle barricate della seconda repubblica.

Ella si attaccò tutta tremante al braccio di Elena, e entrarono a sedersi nella camera dove il bambino rideva lietamente sotto la custodia della governante.

Uno stesso pensiero torturava i cuori delle due donne; s'era combattuto, non avea potuto essere che una lotta ostinata, sanguinosa; l'esercito non poteva essersi arreso se non decimato, schiacciato; ed Alberto era là.

Stettero l'una presso l'altra, lasciando scorrere le ore, mentre il lor cuore palpitava d'emozione, ma giunte a quel grado di ansietà in cui l'angoscia è tranquilla, di quella tranquillità muta, che ha qualche cosa di comune colla disperazione.

Paolina si tolse prima a questo torpore.

— Elena, disse, l'ora del pasto è già suonata. Bisogna che ristoriate le vostre forze per vostro figlio.

Tutte e due si assisero alla tavola in cui il posto di Alberto sembrava più vuoto che mai; ma si provarono invano a mangiare, e tornarono poi a sedersi presso la finestra, attendendo l'ora dei vesperi. Elle si tenean la mano e pregavano in silenzio, e con quale ardore..... Ma vi sono certi strazî, certe oppressioni dell'anima in cui le lacrime tornano impossibili.

La via era deserta. Un'impressione di tristezza dominava la città. Tutto a un tratto un passo ineguale risuonò nel silenzio; un operaio avvinazzato passava cantando, e si fermò davanti alla bottega di Paolina gridando con voce scordata: Viva la repubblica.

Il nuovo governo non ebbe altra acclamazione quel giorno a Loudeac. La patriotica cittadella, tutta partecipando ai dolori della patria, si raccoglieva per mandare spontaneamente al fuoco, fino all'ultimo, i suoi uomini validi.

XXIV

I disastri si succedevano. Tutti partivano per la guerra, operai e borghesi, paesani e gentiluomini, oziosi e gente operosa. Rimangono deserti, i castelli la gioventù dei quali veniva accusata di non prender parte alle necessità del paese, e solo vi restano le donne ed i fanciulli; le masserie, già così animate e rumorose, giacciono in un silenzio mortale, e i gran camini fumanti delle officine son freddi. Neppur una famiglia che non abbia fatto il suo dovere, compiuto il suo sacrificio; mandato alla guerra un figlio, un marito, un padre. In quei reggimenti improvvisati v'erano giovani e vecchi, ricchi e poveri assieme uniti dal legame dell'affetto che tutti nutrivano per la patria.

L'amore del suolo in pericolo avea dato loro l'intuizione del duro mestiere; e in quali condizioni terribili e con quale inverno spaventevole non dovettero apprenderlo.

Alberto non aveva dato sue notizie. Divorata dall'inquietudine, Elena soffriva crudelmente e non meno profonda era l'angoscia della vecchia zia.

Che era avvenuto di lui? Prigioniero? Ferito? Elena non osava neppur pronunziare la parola più terribile ancora, che riempiva di spavento i suoi pensieri.

Mille racconti diversi giungevano, non sapevasi donde. In quella spaventevole confusione, arrecata dalla marcia non interrotta del nemico, non si potevano ottenere vere notizie, nè provare la verità di quelle che correvano, e che si contraddicevano a vicenda.

Elena si recava di spesso a Brest. Là da *ufficiali o da soldati erasi avea appreso* che le lettere non giungevano punto, e che parecchie famiglie i cui figli erano ancor vivi non avevano ricevuto alcuna nuova.

Avea parlato ella stessa ad uno di quegli eroici temerari che, a pericolo della vita, erano sfuggiti dall'esilio in Prussia, e che ritornavano per uno o due giorni, prima di riprendere il servizio a Parigi o nell'esercito che si *organizzava* verso la Loira. Ella fremeva al racconto di quelle epopee, di quelle angoscie, di quei pericoli inauditi. Uno avea dovuto, travestito da mugnaio, condurre in una carretta alcuni ulani prussiani; un altro avea passato lunghe ore profondato nelle erbe umidiccie di un marese.

— Preferirei mille volte più di sapere mio marito in Prussia, pensava Elena con angoscia. S'egli avesse voluto fuggire, e fosse invece miseramente perito sotto una palla!...

(Continua).

fui quasi sempre in viaggio, or di quà ed or di là per obbligo d'impiego. E' giusto però abbia a fare penitenza del silenzio, e per questo, se me lo permetterete, vi scriverò qualche relazione su questi miei viaggietti. Non riusciranno discare ai gentili lettori, almeno così lo spero.

Di notizie politiche vi è molta scarsezza. Gli uomini di Stato vanno tutti o ai bagni o nelle stazioni climatiche di cura. E' il tempo di Gastein, Carlsbad, Baden, Teplitz e di tutti quegli altri ritrovi, dove spesse volte la cura è un pretesto e lo scopo è sempre quello di complottare sulle cose di questo mondo. — E' noto che il Bismarck fece i suoi più bei colpi di astuta politica a *Gastein* e ad *Ems*. Forse per questo il Principe Cancelliere è uno dei più assidui e costanti frequentatori delle case di cura.

Saprete già le nuove vittorie del centro. Furono accettate tutte le modificazioni proposte nella commissione del centro cattolico sulla legge per gli infortuni del lavoro e cassa pensioni nella vecchiaia. E' un fatto notevolissimo e che mostra l'alta importanza che seppero acquistarsi i deputati cattolici e la giustezza ed assennatezza delle loro proposte, le quali alla fin fine sono combattute dai liberali, ma mai confutate con buone *argomentazioni*.

Il commercio, e specialmente i borsaiuoli, sono impensieriti dalle nuove tasse colle quali il Bismarck pensò di colpirli. Intendiamoci bene: Bismarck non colpisce il piccolo commercio e la piccola industria, ma i grossi produttori e monopolisti. In quanto poi alla tassa sugli affari di borsa la trovo giustissima e necessaria. Perchè i borsaiuoli, che tanto guadagnano, dovevano andar immuni dal pagamento di tasse? Forse per arricchire più presto d'ogni galantuomo? Checchè ne sia, queste tasse saranno approvate e saranno salutate con giubilo da tutti gli onesti; ma quello che non soddisfa *generalmente*, è l'aumento straordinario che Bismarck propose sul dazio di alcuni articoli, che vengono direttamente importati dalla Francia. E' un nuovo schiaffo, una nuova sfida che il Cancelliere getta alla sua rivale, alla sua nemica implacabile. I fiori finti pagheranno un dazio di 400 fr.; i vestiti fatti, 1200 marchi; i vini spumanti, 80 marchi, tutto insomma sarà aumentato enormemente. Il dazio attualmente in vigore non è troppo esagerato, quindi si capisce che lo scopo di Bismarck è quello di chiudere il mercato di Germania ad ogni mercanzia francese.

Continua la colluvie degli opuscoli politici. Come non bastassero i ted schi, vengono anche i francesi. Ora è la volta del sig. Rothan, il quale nella sua *Germania* fa delle dotte considerazioni sopra le cause e le conseguenze della guerra del 1870. E' un libro molto letto e commentato nei circoli politici. Il sig. Rothan conosce molto bene la Germania, giacchè abitò per lunghi anni in quasi tutte le corti di questo vasto paese.

Al 4 Luglio avremo la riunione dei contadini a Kostritz per chiedere al governo la concessione di diritti protettori dell'industria *agricola* nazionale contro la concorrenza straniera; ottenere la riduzione sulle tariffe ferroviarie pel trasporto dei prodotti agricoli; conseguire una nuova ripartizione dell'imposta fondiaria, la diminuzione delle tasse sulle vendite degli immobili rurali, la creazione dei sindacati agricoli e chi più ne ha, più ne metta.

Tale riunione è vista di molto buon occhio dal governo, che si ritiene non affatto estraneo e ben disposto a trar partito dai congressi operai ed agricoli onde spianare la via alle sue riforme sociali.

Il Kraszewski chiese di espiare la sua condanna nella fortezza di Koenigstein, ma il governo *non* accolse la sua domanda. Espierà la pena nella cittadella di Magdeburg; ma è certo che sarà graziato. Tutto il mondo liberale si adopera per fargli ricuperare la libertà.

Venne assolto, dalla corte suprema dell'Impero di Lipsia, il giornale cattolico *L'amico del Popolo* di Strasburgo, già condannato dal tribunale della stessa città per offese al principe imperiale. E' importante il motivato dell'assoluzione. Non la potenza pubblica e la sovranità, dice la sentenza, venne accordata all'imperatore di Germania, ma l'*esercizio di questi attributi*. Il potere che l'impero gli ha rimesso, non gli fu dato, come la sua autorità reale in Prussia, nella sua qualità di principe sovrano o di monarca d'uno degli Stati confederati, ma a titolo di rappresentante, come presidente del consiglio federale ecc.

Ed ora vi voglio narrare un bel fatto, che servirà a far pensare quei capi ameni che combattono tanto la confessione.

Molti anni or sono venne rubata una grossa somma di danaro ad una ditta, certo K. Pross. Il titolare della ditta morì oberato in seguito alle disastrose conseguenze del furto, e lasciò una numerosa famiglia, che ora viveva stentatamente e poveramente.

Un bel giorno si presentò alla vedova del Pross un sacerdote con un bel gruzzolo di danaro. La povera donna non voleva credere all'inaspettata fortuna, ma si persuase finalmente che il ladro del marito, pentito del fallo commesso, le rinviava una parte della somma con tutti gli interessi arretrati, e gli prometteva di restituire la rimanente parte in eguali rate di anno in anno.

La famiglia Pross, mercè la confessione, non avrà più da stentare la vita.

Rigo.

I CLERICO-LIBERALI RIPUDIATI

A che valsero le concessioni che i clerico-liberali hanno fatto alla rivoluzione? A che le transigenze, le mitezze snervate, la tolleranza del male, le prudenze, la carità malintesa, le stolte conciliazioni? Il liberalismo si è servito di codesti uomini o ambiziosi, o troppo ingenui, che, all'amor della pace posposero l'adempimento del loro dovere, e valsero come di avanguardia al progresso della rivoluzione. Ora che il liberalismo è padrone del campo sociale, anche i cattolici-liberali non servono più; saranno gettati in piazza come limoni spremuti, *ripudiati* e disprezzati. Infatti la *Lombardia* scrive:

« E' tempo che si cessi dal combattere solo i nostri nemici più aperti, ma che aiutiamo la inesperta gioventù additandole come da sfuggirsi quelli che sotto la mite forma del *manzoniano neo-cattolicismo* servono agli altri da richiamo. — Sappiamo benissimo che in questa lotta dovremo combattere anche qualche brava persona, le cui intenzioni sono pur ottime; ma che colpa è la nostra se di buone intenzioni è lastricato l'inferno? E dovremo noi risparmiare qualche ingenuo ed onesto se la sua stessa ingenuità ed onestà servono di bandiera a coprire ben altra merce?

« . . . . I preti cosidetti liberali, i neo-cattolici..... coloro che ci avviano alla *mite fede*.... ecco il vero ostacolo ai rapidi progressi.

« Perchè già di qui non si esce. O si crede o non si crede: e una gioventù cresciuta ingenuamente alla fede, il giorno che porti in campo invece della vecchia e romantica frollaggine de' suoi maestri d'oggi, la *fresca* energia che le è propria, non potrà che combattere ogni progresso, e buttare la patria nostra nelle braccia del prete. »

Se egli è vero — e chi può dubitarne? — che esiste in Italia codesto partito di neo-cattolicismo manzoniano, dalle miti forme, schivo dalle battaglie imposte dalla necessaria difesa dei diritti religiosi, noi aspettiamo di vedere quale attitudine assumerà di fronte alle intime fatte dall'organo più autentico della framassoneria lombarda. La *Lombardia* non dissimula; un tempo si potevano tollerare i clerico-liberali, quando servivano alle mire della rivoluzione, ed erano adoperati come strumento; ora non servono più. E' giuocoforza procedere; anche il cattolicismo superficiale, mite, apparente, anche il nome di cattolico deve scomparire: o liberali, o nulla, non più mescolanza di cattolicismo, non più conciliazione.

Pertanto i cattolici liberali saranno costretti o a far nuove concessioni alla rivoluzione, ovvero ad accettare la lotta. Avverremo per logica conseguenza inevitabile al punto di vedere la piena defezione dalla Chiesa di alcuni, e la conversione di altri, che ora in buona fede, se pure è ancora possibile, vivono nelle illusioni.

Ed è certamente non insignificante il beneficio arrecatoci dall'organo massonico succitato, essendo un grande vantaggio per i cattolici il poter sapere che essi sono odiati dal liberalismo anche quando ne accettano la alleanza. Se le minaccie nuove avessero a disingannare coloro che non hanno ancora venduto la loro vita alla rivoluzione; se avessero a persuadere almeno a coloro, che vivessero in buona fede, la necessità di una separazione totale dalle dottrine moderne e della lotta, questo sarebbe un grande vantaggio che deriverebbe per gli interessi della Chiesa e della patria.

Così l'*Osservatore Cattolico*.

PERCHÈ IL DIVORZIO

La polemica aneddotica delle Camere francesi pro e contro il divorzio, permette di conoscere la base delle argomentazioni di coloro che lo favoriscono. La base è che l'uomo e la donna non ponno legarsi per tutta la vita, essendo questo contrario alla libertà — per quanto essi liberamente si leghino.

Un giovane francese, il Waldeck-Rousseau, per colpire gli Ordini religiosi, sostenne un giorno fra gli applausi della *Camera* la teoria che l'uomo non ha il diritto di alienare la propria libertà con promesse perpetue. E' a questa medesima teoria che oggi si ricorre per sostenere il divorzio. Proposta contro i frati, la si rivolge oggi contro quanti sono ammogliati.

Questo riscontro, che non è nostro, ma del Coquille, è profondo. Esso prova come le conseguenze dell'errore non si possano mai limitare, e come la lesione del diritto di uno diventi presto o tardi, lesione del diritto di tutti.

La Rivoluzione ha proscritto dappertutto la famiglia religiosa; oggi proscrive la famiglia naturale e regala alla Francia l'*accoppiamento legale*.

Così le usurpazioni legali sulla proprietà della Chiesa hanno vulnerato il concetto di proprietà e favorito il socialismo.

La connessione tra spropositi e spropositi dovrebbe aprire gli occhi alle persone che governano; ma la passione governa a sua volta quegli uomini.

Brutti sintomi!

I fatti di un Misdea, del Marini e del giovane che faceva il suo anno di volontariato avevano già data materia a severi giudizi sopra l'esercito. Oggi veniamo a sapere che al tribunale militare si è compilato il processo a carico di 14 militari appartenenti alla quinta compagnia di disciplina, stanziata a Capri, imputati di cospirazione e di istigazione alla rivolta contro la disciplina militare.

Il male si sviluppa, e prende proporzioni che non sono certo di buon augurio per un esercito.

L'*Esercito*, giornale, parlando dei due primi fatti, ci vedeva una influenza contagiosa, o funeste conseguenze di certe correnti. Ma non dice in che consista questa *influenza*, nè quali siano queste *correnti*. Ce lo vorrebbe dire?

Aspettando questa spiegazione, ripeteremo intanto quanto abbiam detto ieri, che a noi parve sempre che un esercito non potesse mai primeggiare per disciplina, nè per valore, quando la religione non ne forma la solida base. Dove sono oggi dimandiamo ancora una volta, i presidii religiosi nelle caserme?

La moderna civiltà non sa che farne, e sì che il bisogno sarebbe assai maggiore di prima. Finchè l'esercito si compose di giovani educati col Catechismo, esso restò saldo, disciplinato, e il Catechismo nella caserma lo rendeva ancora più disciplinato e saldo; ma quando cominciò a reclutarsi con giovani educati dalla rivoluzione e la rivoluzione ebbe posto onorato nelle sue file, non potè fare a meno che la disciplina non si allentasse, e che il sentimento della sola forza brutale prendesse il posto del sentimento del dovere. Si è voluto laicizzare la scuola, si è voluto laicizzare l'esercito, che meraviglia è che nascano i Misdea, e che a breve intervallo se ne abbiano già più imitatori?

Un' insurrezione?

Telegrafano alla *Gazzetta di Torino* da Nizza:

Sono in grado di potervi assicurare che una quarantina di anarchici italiani rimpatriarono alla spicciolata coll'intendimento di organizzare un'insurrezione in Toscana e nella Romagna.

Affermasi che riuscirono a far passare dalla frontiera alcune casse piene di rivoltelle.

Il tentativo dovrebbe aver luogo coi primi di luglio, e ciò per istigazione di anarchici francesi.

Avvertimento tedesco all'Italia

L'officiosa *Zukunft* (l'Avvenire) di Berlino pubblica a proposito del famoso discorso Tecchio un violento articolo contro l'Italia.

Ricorda le dimostrazioni contro le ambasciate, dice che ogni italiano nell'intimo del cuore è irredentista e conclude con le seguenti parole:

" Dato il caso che la dinastia degli Asburgo, per circostanze eccezionali non fosse in grado di difendere Trieste, questo porto importantissimo dell'impero germanico, la Germania porrebbe in opera tutti i *mezzi* di cui dispone per conservarlo all'impero.

" Chi si permettesse di toccare Trieste, accanto alle baionette austriache troverebbe i cannoni tedeschi.

" Lo stesso deve dirsi anche di Trento „

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 4 maggio

Fili svolge la sua interrogazione sui danni che derivano ai contribuenti dalla soverchia severità degli esattori e cassieri dello Stato nel ricevere i pagamenti in spezzati d'argento. Ritiene siavi arbitrio da parte loro.

Magliani risponde la legge esser chiara. Circa le accettazione dello monete róse e calanti e la tolleranza che può aversi non nega commettasi qualche abuso; se ne informerà.

Del resto una recente circolare del ministro di agricoltura scioglie ogni dubbio in proposito.

Lucca presenta la relazione sul progetto per la istituzione di scuole pratiche speciali di agricoltura.

Mancini presenta la convenzione di commercio fra l'Italia e la Spagna che dichiarasi urgente.

Riprendesi la discussione sulle modificazioni alle leggi sul credito fondiario e si approvano gli articoli con aggiunte e modificazioni.

Apresi la discussione sulla convenzione internazionale per la protezione della proprietà industriale.

ITALIA

Roma — Gli animi sono appassionatissimi per la questione delle imminenti elezioni amministrative; l'agitazione elettorale è al colmo!

L'Associazione progressista, seguita dai giornali *Diritto, Libertà, Tribuna, Capitan Fracassa*, ha dichiarato di astenersi a motivo del connubio che, essi dicono, esiste tra i moderati e l'*Unione Romana*.

L'*Opinione*, il *Fanfulla* e il *Popolo Romano*, proporranno, a quanto sembra, una lista, nella quale molti nomi saranno comuni colla lista dell'*Unione Romana*; la quale però fino ad ora non ha ancora fatto conoscere i suoi candidati. Quindi questi progetti finora sono ipotetici.

— Gli Arcivescovi e Vescovi delle Provincie di Genova, Torino, Vercelli hanno umiliato al Papa una breve e bella risposta per l'Enciclica *Humanum genus*. L'*Osservatore Romano* pubblica il documento.

— Martedì sera si temeva una dimostrazione degli studenti anticlericali contro l'*Osservatore Romano* a cagione della protesta degli studenti cattolici da esso pubblicata. Ma la Polizia fece custodire e vigilare l'ufficio dell'*Osservatore* e le vicinanze e quindi gli anticlericali dovettero limitarsi a bruciare alcune copie dell'*Osservatore*.

Queste scenate sono sintomi della stupidezza della educazione moderna. Oltre alla villania, queste piazzate rivelano un sentimento vigliacco. Questi signori studenti si permettono di stoffulrsi in società anticlericali che sono l'insulto permanente ai cattolici; e si stizziscono se si fa loro notare il loro malanimo e l'errore loro.

Napoli — Un altro gravissimo fatto è avvenuto nel distretto militare di Napoli. Un soldato, nativo da Catanzaro afferrato il fucile, fece per inveire contro i superiori. Fu disarmato. Allora tentò di compire il violento proposito colla daga, ma i compagni si gettarono su lui e riuscirono a trarlo in carcere.

Misdea fa scuola, ciò non toglie però che Mancini reclami la grazia per questo assassino e ne faccia questione di portafogli.

Foggia — In Sansevero di Capitanata un protestante, ex-prete, si sforzava istituire una società evangelica. All'uopo egli spesso vi si recava da Foggia a tener conferenze: e coadiuvato da pochi seredenti, ricominciò a vomitare la sua sozza bava contro la cattolica Religione. Ma iddio che disperde i consigli dei malvagi, mandò a vuoto il triste divisamento: giacchè dopo due conferenze assistite da certi che solo per mera curiosità vi venivano spinti, tutti

i buoni cittadini se ne impensierirono così, da adoprarsi a tutt'uomo per iscacciare il malefico. Perlochè nella sera del 23 p. p. maggio, giorno stabilito per la terza conferenza essi si riunirono nel numero di oltre duemila e recandosi sotto l'abitazione di lui, con urli, fischi e sassi lanciati contro il balcone della stanza, ove egli si trovava, lo minacciarono di vita. Ei avrebbe al certo pagato il fio della sua infame tracotanza, se la mano di Dio che anche verso dei malvagi è misericordiosa, non l'avesse tratto dal furore popolare per l'aiuto di carabinieri e di guardie municipali, che lo posero in salvo con occulta fuga.

Milano — Leggiamo nell'*Osservatore*:

I membri del Comitato Diocesano Milanese e i Presidenti dei Comitati Parrocchiali di città riuniti ieri per la solita adunanza mensile, dolorosamente impressionati dalla deliberazione presa da un gruppo di rappresentanti di associazioni liberali cittadine, di oppugnare cioè con pubbliche proteste e bugiarde pubblicazioni le manifestazioni di fede, di pietà, di riconoscenza verso l'illustre Protettore San Carlo Borromeo, che si stanno organizzando pel prossimo Centenario, respingono con indegnazione la provocazione offensiva ai loro diritti come cattolici e come cittadini, e si propongono di raddoppiare di zelo e di energia, nel promuovere i maggiori omaggi possibili al glorioso Santo benemeritissimo della Chiesa non meno che della patria.

E poichè già è istituita una Commissione del Comitato Regionale coll'apposito mandato di preparare quanto di meglio si possa fare per si fausta circostanza; alla Commissione medesima domandano l'incarico di opporre difesa a offese, proteste a proteste; di modo che il mondo tutto sappia che lo spirito di San Carlo vive e signoreggia nel cuore dei suoi milanesi.

Verona — La Società Veronese di Belle Arti ha inviato ai propri soci una circolare per caldeggiare solenni onoranze da farsi a Paolo Veronese in occasione del III centenario dalla morte dell'illustre pittore, centenario che ricorrerà il 19 aprile 1888.

Bologna — Narra la *Patria* di Bologna:

A Budrio la commemorazione di Garibaldi fu funestata da un fatto luttuosissimo. Mentre le Associazioni budriesi stavano raccolte nell'atrio del palazzo comunale e si deponeva una corona sulla lapide di Garibaldi è stato colpito da un colpo apoplettico fulminante Giovanni Rasori ed è spirato senza pronunciare parola.

Era triumviro della Società democratica ed avea fatto tutte le campagne garibaldine dal 1848 al 1866.

Il corteo, nel quale ha fatto la più viva impressione il lugubre avvenimento, si è subito sciolto e le bandiere ripiegate sono state portate alle rispettive residenze.

Torino — Da una lettera privata che ci viene gentilmente comunicata, togliamo le seguenti notizie che siam sicuri saranno lette con piacere dai cattolici friulani.

« Il nostro amato Padre D. Bosco va bene assai ora. Il meglio cominciò col primo giorno della novena di Maria Ausiliatrice e continuò a gran passi, tanto che la vigilia della Festa in pubblica Conferenza D. Bosco stesso assicurò che Maria gli avea ottenuta la guarigione, *come se mai fosse stato ammalato*.

Qui la festa di Maria Ausiliatrice fu stupenda. Vi furono circa 12 mila comunioni nei due giorni di sabato e domenica. La messa della Comunione generale fu celebrata da Mons. Bertagna ausiliare dell'Em.mo arcivescovo.

Alle 10 1/2 S. E. il Cardinale Alimonda nostro amato e venerato Arcivescovo fece il solenne ingresso ed assistè Pontificalmente alla messa solenne cantata dai giovani dell'istituto Salesiano (più di 200 voci) con musica del celebre Cherubini. Poscia il Cardinale ed il Vescovo si degnavano onorare la nostra povera mensa in mezzo ad una corona di personaggi italiani ed esteri. Alle 6 pom. S. E il Vescovo ausiliare fece un infiammato discorso d'occasione e finalmente verso le 8 1/4 S. E. il Cardinale Arcivescovo impartiva la solenne benedizione col SS. Sacramento.

Una folla immensa stipava la chiesa e la piazza ma tutto procedette con massimo ordine.

ESTERO

Svizzera

Si ha da Lucerna, 29 maggio:

Sulla proposta del governo di Lucerna, i deputati del gran Consiglio di questo Cantone, riuniti attualmente in sessione, volendo dare una testimonianza pubblica della loro simpatia e della loro venerazione al proprio Vescovo, l'illustre Monsignor Lachat, gli conferirono il titolo di cittadino del Cantone di Lucerna.

Questa novella sarà accolta con gioia dal clero e dai fedeli della diocesi di Basilea, imperciocchè è un omaggio pubblico reso al loro benemerito Pastore ed una testimonianza solenne dei buoni rapporti che esistono tra l'autorità ecclesiastica e l'autorità civile del Cantone, mercè lo spirito di amore e di conciliazione che da 21 anni regola gli atti episcopali dell'illustre Vescovo di Basilea, mantenendo però fermi i diritti della Chiesa e della S. Sede.

Austria-Ungheria

Giungono ai giornali da molte parti dell'Ungheria notizie di gravissimi fatti accaduti nei giorni della Pentecoste per questioni elettorali. Dappertutto dove ebbero luogo riunioni i partiti vennero alle mani. Le sassate erano all'ordine del giorno.

Il terrorismo andò tant'oltre, che il deputato liberale Paolo Andabazy dovette fuggire dal suo collegio di Baao per aver salva la vita.

A Clausemburg, dove si ebbero a deplorare 60 feriti, scagliavano sassi anche le donne. Gli assalitori salivano a migliaia.

A Nemtier la folla andò incontro al corteo del candidato avversario armata di coltelli e pistole.

La colluttazione fu sanguinosissima. Uno dei combattenti ebbe tagliata netta la gamba da un colpo di coltellaccio.

A Giorgio-Alfalu il combattimento s'impegnò con la gendarmeria che voleva intromettersi fra i contendenti. Vi furono 8 morti.

Anche a Gyergyo-San Miklos le due fazioni vennto alle mani provocarono l'intervento della gendarmeria. La folla non si lasciò intimorire e accolse a sassate i gendarmi ferendone due gravemente. I gendarmi fecero allora uso delle armi: 18 persone rimasero ferite, 4 delle quali morirono nella giornata.

A Kecskemet, a Dorozsma i discorsi dei candidati furono interrotti dalle sassate della folla. Qui però la polizia riuscì a sedare il tumulto.

DIARIO SACRO

Venerdì 6 Giugno

B. Bertrando patriarca d'Aquileia.

Digiuno delle Tempora

Pagliuzze d'oro

Gran peso ha per noi, onde credere in una vita futura, il consenso di tutti gli uomini.

Socrate

Cose di Casa e Varietà

Per il Patronato

D. Giuseppe Bernigh L. 8 — C. M. L. 12.

La ladra tredicenne. Il *Giornale di Udine* scrive:

« La fanciulla di cui ieri l'*Albo della Questura* ha narrato il furto fraudolento è certa Maria Magrini che non compie i 13 anni di età.

« L'hanno guastata i romanzi ed ormai la sua testa è incorreggibilmente esaltata, il suo cuore è corrotto. Ai genitori, buoni fruttivendoli in piazza, da un pezzo è venuta meno la fiducia di recar rimedio alla rovina di questa figliuola. »

Qui il *Giornale di Udine* accenna ai turpi amoreggiamenti dell'infelice fanciulla alla cui corruzione teneva nefandamente mano una donnaccia messa altre volte, ma indarno, alla berlina e la quale mangiò alla Magrini ben una cinquantina di lire, denari che questa rubava.

Il *Giornale* conchiude:

« La porranno in una casa di correzione: al convento non vogliono averla e davvero non hanno torto; quella disgraziata fanciulla è capace di guastarne altre dieci!

« La sua esaltazione romantica invade il campo patologico della pazzia. Parla, scrive in modo strano, e slegato, bizzarro: veste anche colla maggior stramberia che può.

« Maria Magrini è una matta; ma di chi la colpa?

« Dei romanzi francesi e della vigliaccheria italiana che infetta il nostro bel paese con quelle sciocche e fetide produzioni. »

Bellissime parole che noi veniamo ripetendo da un pezzo, ma che per tutta risposta ci sentiamo chiamare *clericali esaltati*. Per darci ragione occorreva che un fatto dolorosissimo come quello della Magrini venisse alla luce del sole. Ma credo il *Giornale di Udine* che questo sia il solo amarissimo frutto dell'infezione che invade la società nostra? Così pur fosse, ma da molti sintomi temiamo forte che la corruzione abbia fatto tra noi molto cammino e che vada *ogni dì più allargandosi* mano mano che nelle famiglie si affievolisce la fede. Volesse il Cielo che tutti gli onesti comprendessero questa verità, *dassero l'ostracismo a certa stampa infame* e si adoperassero a scongiurare le funeste *conseguenze che sovrastano alla nostra patria*.

Temporali. Che il mese di giugno voglia graziarci di un temporale al giorno! Flora parrebbe che sì. Difatti da domenica ogni giorno ne abbiamo avuto uno più o meno violento. Però grazie a Dio non si hanno a deplorare gravi danni.

Quello di martedì si fece sentir per bene in quel di Meretto di Tomba dove l'uragano schiantò alberi, atterrò messi rovesciò tetti, camini. Un uomo, scrivesi alla *Patria*, nel mentre affrettavasi per andare a ricovero, fu sollevato in aria e scaraventato contro un muro. Si contuse.

Anche presso i casali del Cormor l'uragano di ieri rovinò un tetto.

In Savegliano un fulmine cadde su di un fabbricato ad uso stalla e fienile e lo incendiò.

Ferrovia Udine-Cividale. Giunse notizia che ieri si è firmata la concessione della linea Udine-Cividale fra i Ministri Genala e Magliani e la Società Veneta rappresentata dal comm. Breda e dal comm. Giacomelli.

Elezioni amministrative. La Giunta Municipale di Udine ha stabilito che le elezioni amministrative nel nostro comune si facciano domenica 29 giugno.

Sono da eleggersi 8 Consiglieri Comunali ed un Consigliere Provinciale.

Processo di stampa. Ieri comparvero dinanzi al Tribunale C. e C. i signori Ludri Domenico, direttore del *Forumjulii*, giornale ebdomadario di Cividale, e Cumino Antonio, gerente, accusati:

il primo « di avere pubblicato come Di« rettore un periodico intitolato *Forum« julii*, senza averne fatta la relativa di« chiarazione in iscritto, corredata dagli « opportuni documenti, all'autorità com« petente. »

il secondo « di aver permesso quella pub« blicazione, senza che il Direttore avesse « fatta prima quella dichiarazione. »

Il pubblico ministero, rappresentato dal dott. B. Benvenuti, chiese un mese di carcere e 100 lire di multa per ambidue gli imputati, la difesa che fossero assolti.

Il Tribunale dopo un'ora e più dacchè si era ritirato, pronunciò sentenza in tutto conforme alle proposte del P. M.

Gli accusati interposero appello.

Mancato omicidio. Certo D'Anzolo Luigi d'anni 22 da Colloredo di Faedis la sera del 2 corr. passò un brutto quarto d'ora, perchè stando esso per incasare gli vennero sparati contro parecchi colpi di rivoltella, che si constatò essere stati diretti a lui, ma che fortunatamente andarono perduti. Fu arrestato e deferito alla Autorità Giudiziaria Cornesz Antonio, che nutriva vecchi rancori contro il D'Anzolo e che fu riconosciuto da parecchi testimoni mentre sparava.

Congregazione di Carità di Udine. Bollettino statistico di beneficenza pel mese di *maggio 1884*.

Sussidii da l. 1 a l. 5 n. 303 — id. da l. 6 a l. 10 n. 94 — id. da l. 11 a 15 n. 10 — id. da l. 16 a l. 20 n. 3 — id. da l. 21 a l. 25 n. — id. da l. 26 l. 30 n. 3 — id. da l. 31 a l. 40 n. 1 a

Totale N. 414.

per lire 2158,—.

Mesi antecedenti.

Gennaio	N. 389 —	per lire	2035,—
Febbraio	» 419 —	»	»	2229,—
Marzo	» 414 —	»	»	2119,—
Aprile	» 409 —	»	»	2121,—

Inoltre a tutto maggio si trovano ricoverati a spese della Congregazione N. 36 individui, ripartiti come segue nei diversi luoghi Pii della Città.

All'Istituto Derelitte	N.	8
» Micesio	»	3
» Ricovero	»	7
» Renati	»	4
» Tomadini	»	14
Totale	N.	36

TELEGRAMMI

Suakim 4 — Stanotte si ebbe un nuovo attacco dei ribelli.

I forti risposero.

Berlino 4 — L'imperatrice della Russia è arrivata ricevuta alla stazione dall'imperatore e da tutti i principi e principesse che la accompagnarono al palazzo dell'ambasciata russa ove la czarina fu ricevuta dalla gran duchessa di Baden in nome dell'imperatrice.

Lungo il percorso la folla acclamò entusiasticamente l'imperatrice.

Madrid 4 — Il *Dia* pubblica un dispaccio da Orano il quale dice che la Francia tratterebbe col Marocco realmente per la rettifica della frontiera algerina.

Secondo il *Petit Algerien*, soggiunge il dispaccio, assicurasi che la Francia annetterebbesi l'oasi di Figuig prolungando le sue frontiere fino al fiume Muluja.

Il *Dia* crede che la Spagna non possa restare indifferente.

Parigi 4 — Il *Figaro* parla della necessità di rettificare la frontiera del Marocco. Dice che la Francia e il Marocco si sono accordate per estendere la frontiera francese fino al fiume Muluia. La Spagna non fu dimenticata nelle trattative. Per calmare giuste suscettività della Spagna e produrre un riavvicinamento tra la Francia e la Spagna si daranno alla Spagna alcuni compensi territoriali che la soddisferanno ampiamente.

Il *Figaro* insistendo sulla necessità di rettificare le frontiere male definite dice che non trattasi punto di protettorato.

Spalato — Avvenne una rissa alla quale affermasi parteciparono slavi e italiani. Si deplorano un morto e due feriti, tutti spalatini.

L'autorità giudiziaria procede. Un italiano fu arrestato.

Londra 4 — Il treno fra Salisbury e Wimborne è fuorviato. vi sono 4 morti e 25 feriti.

NOTIZIE DI BORSA

5 giugno 1884

Rend. it. 5 0/0 god. 1 genn. 1884	da L. 97.— a L. 97.10
id. id. 1 luglio 1884	da L. 94.83 a L. 94.93
Rend. austr in carta	da F. 80.60 a L. 80.60
id. in argento	da F. 81.40 a L 81.60
Fior. eff.	da L. 206.50 a L. 206.75
Banconote austr.	da L. 206.50 a L. 206.75

Moro Carlo *gerente responsabile.*

Premiata Fabbrica

DI BIRRA

FRATELLI KOSLER - LUBIANA

Deposito e Rappresentanza per l'Italia presso

C. BURGHART - UDINE

SUBURBIO AQUILEJA

Rimpetto alla stazione ferroviaria.

STABILIMENTO BAGNI

UDINE — Porta Venezia — UDINE

Bagni caldi in vasche solitarie — Bagni freddi a doccia — Bagni caldi.

Prima Classe per bagno	L. 1.—
Seconda Classe »	» 0.60
Bagni a doccia	» 0.50

ORARIO
della Ferrovia di Udine

PARTENZE				ARRIVI			
	ore 1.43 ant.	misto			ore 2.30 ant.	misto	
	» 5.10	»	omnib.		» 7.37	»	diretto
per	» 10.20	»	diretto	da	» 9.54	»	omnib.
Venezia	» 12.50 pom.		omnib.	Venezia	» 3.30 pom.	»	
	» 4.46	»	»		» 6.28	»	diretto
	» 8.28	»	diretto		» 8.28	»	omnib.
	ore 2.50 ant.		misto		ore 1.11 ant.		misto
per	» 7.54	»	omnib.	da	» 10.—	»	omnib.
Cormons	» 6.45 pom.		»	Cormons	» 12.30 pom.		»
	» 8.47	»	»		» 8.08	»	»
	ore 5.50 ant.		omnib.		ore 9.08 ant.		omnib.
per	» 7.45	»	diretto	da	» 10.10	»	diretto
Pontebba	» 10.35	»	omnib.	Pontebba	» 4.20 pom.		omnib.
	» 4.30 pom.		»		» 7.40	»	»
	» 6.35	»	diretto		» 8.20	»	diretto

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

4 Giugno 1884	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare . . . . . millim.	741.6	743.1	746.3
Umidità relativa	61	62	81
Stato del cielo	coperto	nuvoloso	nuvoloso
Acqua cadente	7.6	—	—
Vento { direzione . . .	—	SW	—
Vento { velocità chilom.	—	2	2
Termometro centigrado.	17.0	17.3	15.9

Temperatura massima 20.3 — Temperatura minima all'aperto 9.9
» minima 11.7

ACQUA BALSAMICA DENTIFRICIA SOTTOCASA
per la cura della bocca e ... conservazione dei denti
preparata da SOTTOCASA profumiere
FORNITORE BREVETTATO
della
RR. Corti d'Italia e di Portogallo
PREMIATO
alle Esposizioni Industriali di Milano
1871 e 1872

Nulla esiste di più pericoloso pei denti quanto la pittuosità viscosa che si forma in bocca, particolarmente delle persone che soffrono l'indigestione. Le particelle del cibo che rimangono fra i denti si putrefano intaccando lo smalto, e col tempo comunicano un'odore fetido alla bocca. Contro quest'inconvenienti, l'**Acqua balsamica Sottocasa** è un rimedio eccellentissimo ed infallibile, anche per liberare i denti dal tartaro incipiente, o per guarire il dolore reumatico dei denti stessi. È antiscorbutico, e conserva e fortifica le gengive, rende i denti bianchi e dà all'alito soavità e freschezza.

Flacone L. 1.50 e 3.

Si vende presso l'ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*

BALSAMO
DELLA DIVINA PROVVIDENZA

Questo miracoloso ritrovato universalmente è stato riconosciuto giovevole per *tutte le malattie*, per dolori nevralgici, *doglie reumatiche, dolori articolari*, per flussioni, per contusioni, per escoriazioni, per piagho, per livitura, per male di fegato, per le emorroidi, a per tutto ciò che ha attinenza alla medicina.

Certificati, regolarmente legalizzati, comprovano la sua efficacia. Primarie autorità medico-scientifiche ne attestano la sua bontà e potenza.

Si vende in tutte le primarie Farmacie d'Italia al prezzo di L. 2, L. 1.50 e L. 1 la boccetta. Chi ordina dodici bottiglie avrà l'imballaggio e la spedizione *gratis* a domicilio. Per meno di dodici bottiglie unire al vaglia relativo cent. 50 per spesa di imballaggio e trasporto in pacco postale.

Questo *Balsamo della Divina Provvidenza* è per il bene dell'umanità, essendo efficace per qualunque malattia età e sesso.

Deposito in Venezia presso l'Agenzia *Longega* S. Salvatore; Farmacia *Zampironi* S. Moisè; dal sig. *Lodovico Diena* al ponte dei Barettori; *alla farmacia G. Bötner alla Croce di Malta*; *A. Pioteri* farmacia al re d'Italia corso Vittorio Emanuele e *Ancillo* campo S. Luca — in Verona, *Giannetto della Chiara*.

Deposito in Udine presso l'Ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*.

Asma, Tosse, Bronchiti e Tisi incipienti
GUARITE COLLE
PILLOLE del prof. Malaguti

di straordinaria efficacia per guarire quasi tutte le malattie degli organi respiratori; Asma, Bronchiti, Tossi le più ostinate ed inveterate dipendenti da malattie croniche dei bronchi e dei polmoni. Tisi incipienti, ed in generale tutte le malattie di petto: approvate da mezzo secolo di esperienza e da certificati di illustri medici ed ultimamente dall'unito attestato del chiarissimo cav. comm. Giovanni Brugnoli professore in questa Regia Università e medico primario dell'Ospedale Maggiore.

Ospedal Maggiore, Bologna, 13 agosto 1882.

Invitato il sottoscritto ad esperimentare le Pillole del prof. Malaguti specialità della farmacia del signor Ossearini da S. Salvatore in Bologna, e fattane larga prova ha constatato che posseggono un'azione assai utile a calmare la Tosse e risolvere le Bronchiti catarrali, e specialmente si sono mostrate vantaggiose nelle affezioni croniche delle vie respiratorie.

Tanto dichiaro.

Prof. Giovanni Brugnoli.

Cent. 50 e L. 1 la scatola — Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*.

NOVITÀ

Cornici ornate le vostre stanze con molto effetto e con poca spesa ... cornici, della rinomata fabbrica dei Fratelli ... in *Einsiedeln*. Queste cornici di cartone sono imitazione bellissima delle cornici in ... antiche. Ve ne sono di dorate e di nero, uso ebano. La dimensione è di cent. 50p.40 — 27 p.32 ... che nello altro è inquadrata una bella oleografia.

Prezzo delle cornici dorate compresa l'oleografia L. 2.40
» delle cornici uso ebano » » » 1.80
» » » » 0.55

5 cent Simi — ALBUMS — NECESSAIRES

Una scattoletta monofilica di penne per cinque centesimi.

ALBUMS PER DISEGNO Prezzo di uno L. 1.75

NECESSAIRES contenenti tutto l'indispensabile per scrivere. Possono anche servire per elegante regalo. Prezzo Lire 4.

DEPOSITO alla LIBRERIA del PATRONATO

PACCHI POSTALI

Ceralacca per sigillare i pacchi postali. Ottima qualità. Si vende a Lire 1.30 al chilogramma.

COPIALETTERE Il massimo buon mercato. Lire 2.50 caduno.

Auguri Svariatissimo assortimento di viglietti finissimi per auguri.

Nuovo prodotto igienico raccomandato
ACQUA DI TORINO

Tutto ciò che vi è di più fragrante nel prodotto della distillazione dei fiori è compreso nell'Acqua di Torino. È difficile di trovare una delicatezza di profumo superiore all'Acqua di Torino, che ha proprietà igieniche raccomandate. Diluita nell'acqua apparisce lattea, e con questa, lavandosi qualche volta durante la giornata, ha la proprietà di far sparire qualsiasi macchia del viso, le rughe scompaiono e la pelle viene ad essere morbida come il velluto. Se si sciacqua la bocca purifica il fiato, rafforza le gengive, e leva qualunque sapore sgradevole alla bocca. Alcune goccie gettate su ferro rovente spandono un grato profumo atto a correggere l'aria viziata dagli appartamenti. Toglie il bruciore che cagiona ordinariamente il rasoio nel farsi la barba. Le proprietà igieniche indicate e non tanto facili a trovarsi in altre acque di toeletta le hanno procurato il favore del mondo elegante. Ogni bottiglia porta incisa sul vetro la dicitura Acqua di Torino. Prezzo della bottiglia Lire 1.20.

Deposito all'ufficio annunzi del nostro giornale.

Coll'aumento di 50 cent. si spedisce franco ovunque esiste il servizio dei pacchi postali.

BENZINA POMPEJANA
ANTIMACCHIE di G. CURATO

Questo liquido volatile si è portato a tale perfezione che nessun'altra composizione può meglio di esso togliere qualunque specie di macchie prodotte da corpi grassi, come butirro, sego, olio, ceragone, unto di ruote, vernice, e tutte le macchie verificate sui mobili e sulle vesti per il contatto delle mani e capelli: esso agisce sopra i più delicati tessuti, come sfeta, lana, cotone ecc., senza alterarne menomamente la tinta nè il delicato loro colorito, asciugandosi istantaneamente senza lasciare traccia di odore.

Modo facile di servirsene

Con una spazzola si toglie la polvere sulla parte macchiata mettendo sotto di essa un pannolino a più doppi, evitando di dare delle pieghe alla stoffa; fatto ciò si prende un tampone di flanella ben bagnato di questa essenza, se ne imbeve la stoffa macchiata, dopo si asciuga con un pannolino cambiando anche quello che è sotto la stoffa purchè imbevuta della macchia.

N.B. Si badi di strofinare come cammina il tessuto.

Prezzo d'ogni flacon cent. 75

Deposito in Udine all'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* Via Gorghi N. 28 — Coll'aumento di 50 cent. si spedisce col pacco postale.

POLVERE AROMATICA

PER FARE IL SEMPLICE — VERMOUTH E CHINATO

Con poca spesa e con grande facilità chiunque può preparare un buon Vermouth mediante questa polvere. Dose per 5 litri, L. 1, per 8 litri L. 1.60, per 25 litri ...

Vermouth chinato L. 2.50, per 30 litri semplice L. 2.50, per 50 litri Vermout chinato L. 5, per 60 litri semplice L. 5, (colla relativa istruzione per preparario).

Si vende all'Ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*.
Coll'aumento di 50 cent. si spedisce col mezzo dei pacchi postali.

INDISPENSABILE

È un articolo di tutta novità che dovrebbe trovarsi sul tavolo di qualunque scrittore, uomo di lettere, uomo d'affari, impiegato, avvocato, notaio, ecc.

L'*Indispensabile*, oltre ad essere un oggetto utilissimo, può servire anche di elegante ornamento da scrittoio per signora.

Prezzo 1 Lira.

Deposito alla libreria del Patronato, Udine.

IL TRAFORATORE ITALIANO

GIORNALE SETTIMANALE DI DISEGNI ARTISTICI ORIGINALI INVENTATI e DISEGNATI dai MIGLIORI ARTISTI ITALIANI PER TRAFORO DEL LEGNO, METALLO, AVORIO ecc.

Premiato con quattro medaglie di bronzo alle esposizioni italiane e straniere.

Si pubblica nelle edizioni italiana, francese, tedesca, e nella spagnuola.

Abbonamento, franco di porto decorribile da qualsiasi tempo dell'anno

	anno (52 tavole)	semestre (26 tavole)
Italia	L. 11.00	L. 6.50
Estero (unione postale)	Fr. 12.00	Fr. 7.00

Dono agli abbonati

Un bellissimo disegno di cestello rotondo; la più grande novità di traforo.

Gli abbonamenti si ricevono all'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, via Gorghi N. 28, Udine, ove si vendono numeri separati, e tutti gli utensili occorrenti per il traforo, ai prezzi segnati nel catalogo che si spedisce *franco* a chi ne fa richiesta.

TIMBRI DI GOMMA

Presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* Via Gorghi N. 28 Udine, si assumono commissioni per timbri di gomma, i seguenti prezzi:

Timbri automatici tascabili N. 1 e 2 caduno	L. 5.00
» » » 3 grandissimi	» 5.50
» a ciondolo di diversi sistemi	» 5.00
» a orologio piccoli	» 6.25
» a orologio grandi	» 7.00
» a lapis	» 5.00
» a lapis e penna	» 7.00

I prezzi qui sopra indicati, s'intendono per timbri completi, cioè compresa la placchetta in gomma, la scatoletta od un flaconcino d'inchiostro. Si forniscono pure timbri a data variabile.

Indispensabile ai viaggiatori

comodissimi per uomini di affari, commercianti co, necessarii per tutti gli uffici, stabilimenti industriali, ecc. ecc.

GUARIGIONE
Delle TOSSI OSTINATE

Bronchiti lente, infreddature, costipazioni, catarri, abbassamento di voce, tosse asinina, ... coll'uso delle ... Catrame alla Codeina preparate dal farmacista MAGNETTI *Via del Pesce*, MILANO, le attestano i mirabili risultati che da dodici anni si ottengono.

Guardarsi dalle falsificazioni. L. 2.50 al flacon con istruzione. Cinque flacone si spediscono franchi di porto per tutto il Regno: per quantità minore inviare cent. 50 di più per la spesa postale.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* Via Gorghi 28 Udine.

PASTA PETTORALE
IN PASTICCHE
DELLE
Monache di S. Benedetto a S. Gervasio
PREPARATE DAL CHIMICO
RENIER GIO. BATTISTA

Queste Pasticche di virtù calmante in pari tempo che corroboranti sono mirabili per la pronta guarigione delle Tossi, Asma, Angina, Grippe, infiammazioni di Gola, Raffreddori, Costipazioni, Bronchiti, Sputo di sangue, Tisi polmonare incipiente e contro tutte le affezioni di petto e delle vie respiratorie.

Ogni scatola contiene cinquanta Pasticche. L'istruzione dettagliata sul modo di servirsene trovasi unita alla scatola.

A causa di molte falsificazioni verificate si cambiò l'etichetta della scatola sulla quale si dovrà esigere la firma del preparatore.

Prezzo della scatola L. 1.

Vende concesso il deposito presso l'Ufficio annunzi del nostro giornale. Coll'aumento di cent. 50 si spedisce ovunque esiste il servizio dei pacchi postali.

ELEGANTE REGALO PER SIGNORA

Necessaire con tutto l'occorrente per scrivere, ceralacca, astuccio per penne, portapenne, matita, Il *necessaire* è in tela inglese a rilievi con serratura in ottone.

Vendesi presso l'Amministrazione del nostro giornale al prezzo di Lire 4.